

PUNTO 2

Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, ai sensi degli art. 243 bis, comma 1, e 243 ter del D.Lgs 267/2000. Rimodulazione a seguito di istruttoria del Ministero dell'Interno.

PRESIDENTE: bene passiamo al secondo punto all'ordine del giorno Piano di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi degli articoli e dell'articolo degli articoli duecentoquarantatré bis comma uno e duecentoquarantatré ter del decreto legislativo duecentosessantasette del due mila rimodulazione a seguito di istruttoria del Ministero dell'interno relazione l'Assessore Massafra prego

ASS. MASSAFRA: come sappiamo questo Consiglio ha adottato lo strumento del duecentoquarantatré ad ottobre del due mila quattordici e ha approvato il piano di riequilibrio a gennaio del due mila quindici in fase di relazione del piano di riequilibrio che poi abbiamo provato a gennaio del due mila quindici noi avevamo già avuto dei contatti col Ministero dell'interno e con la Corte dei Conti perché questo cavallo d'anno ha fatto in modo che si slittasse in buona sostanza la normativa stabilisce che quando si approva il piano di riequilibrio bisognerà prendere come anno di riferimento a consuntivo l'anno immediatamente precedente ovviamente avendolo approvato agli inizi di gennaio diciannove venti gennaio adesso non ricordo il consuntivo del due mila quattordici non era a nostra disposizione e quindi anche informando la Corte dei Conti e Ministero degli Interni se avevano suggerito di prendere in considerazione l'ultimo bilancio consuntivo approvato quindi l'anno due mila tredici e comunque spalmare la rateazione insomma di questo piano dal due mila quindici fino per i dieci anni successivi ovviamente anticipandoci che con l'avvento insomma poi del due mila quindici saprebbe ci avrebbero chiesto di prendere a base il due mila quattordici ed effettivamente questo è accaduto nel senso che l'istruttore il Ministero dell'interno in realtà la prima cosa che ci dice prendiamo come base del di di questo piano di riequilibrio il consuntivo del due mila quattordici che stante la normativa ancora cioè diciamo che la norma ci stabilisce che il consuntivo deve essere approvato entro il trenta aprile noi ancora non aveva approvato in Consiglio il bilancio consuntivo abbiamo presentato in Giunta ieri lo schema di consuntivo del due mila quattordici facendo decorrere quindi adesso i giorni per l'approvazione in Consiglio e quindi abbiamo preso come base di riferimento il consuntivo del due mila quattordici cosa ha comportato questo ha comportato innanzitutto la rimodulazione del piano perché si parte da un risultato completamente differente perché il bilancio consuntivo del due mila tredici come abbiamo visto nel precedente piano comportava un risultato un disavanzo di quattrocentottanta mila euro più o meno invece il consuntivo del due mila quattordici ha ridotto questo disavanzo perché infatti abbiamo avuto un avanzo di competenza di trecentotrentaquattro mila euro e quindi il disavanzo complessivo di amministrazione adesso da ripianare nel bilancio nel piano di riequilibrio è sicuramente inferiore diciamo che dobbiamo affrontare più o meno un duecento mila euro in meno di massa passiva da ripianare quindi questo è andato anche un po' a nostro vantaggio certo ha comportato aveva comportato una mole di lavoro esagerato e rimodulare un attimo il piano e premetto anche un'altra cosa il Ministero degli interni ci ha fatto l'istruttoria relativa sia chiarimenti e chiedendoci anche di variare solo la prima parte del piano probabilmente non rendendosi conto che prendendo a consuntivo un anno differente e avendo un risultato differente non bastava modificare solo la prima parte ma bisognava anche modificare la seconda perché si tratta di ripianare una massa passiva completamente differente quindi noi abbiamo deciso cioè abbiamo deciso abbiamo risposto a questa nota istruttoria rimodulando il piano in toto è riportandolo in Consiglio per l'approvazione da parte del Consiglio è tutto qui

PRESIDENTE: ci sono interventi prego Consigliere

CONS. ROMANAZZO: innanzitutto vorrei soltanto far rilevare che la nota del Ministero all'interno così come previsto dal TUEL assegna il termine di trenta giorni al Comune di Montemesola per fornire risposta alle richieste che sono state presentate nella proposta di deliberazione è stato fatto decorrere questo termine dalla data nella quale è stato iscritto a protocollo la essere scritta al protocollo la nota giunta dal ministro dell'interno e quindi dal quattro marzo oggi saremmo nell'ultimo giorno possibile disponibile in realtà la richiesta però non è pervenuta al Comune il quattro marzo ma è pervenuta al Comune il tre marzo e la copia della nota di trasmissione avvenuta con posta certificata lo testimonia perché dice che è pervenuta il tre marzo alle undici e cinquanta quindi assolutamente quando gli uffici erano presenti e che avrebbero potuto protocollare assolutamente la richiesta quindi i trenta giorni in realtà assegnati sono scaduti ieri e oggi siamo già oltre i termini io vorrei che fosse allegato alla delibera la copia della posta certificata che adesso mi è stata data ai Comuni vorrei che venisse però giustamente era allegata perché Noto questa differenza ora

qualcuno potrebbe dirmi qualcuno potrebbe dire ma noi riteniamo che il termine assegnato dal Ministero dell' interno sia un termine ordinatorio e non un termine perentorio può darsi questa cosa non l'ho verificata non l' ho approfondita fatto sa che siamo già siamo già oltre questi termini se il termine però è ordinatorio non vedo il perché questo Consiglio comunale sia stato convocato d' urgenza visto che ordinatorio e data la possibilità ai consiglieri comunali di studiare un nuovo piano soltanto in ventiquattro ore dalla convocazione si sarebbe potuto convocare con tutta tranquillità con le modalità previste dal Regolamento quindi non con la convocazione di urgenza ma con una convocazione normale dando ai consiglieri comunali la possibilità di approfondire questo piano altra cosa tra l' altro si sta dando la possibilità ci sta e ci si sta chiedendo oggi di approvare un piano di riequilibrio nuovo sostanzialmente rimodulato sulla base di quello che richiesto dal da quanto richiesto al Ministero dell' interno che prevede che ci sia un conto è che ci si basi sul conto consuntivo due mila quattordici come diceva giustamente l' Assessore il conto consuntivo due mila quattordici in realtà non è stato ancora approvato dal Consiglio comunale ma è stato approvato ieri dalla Giunta a quanto leggo dagli atti a quanto leggo dal piano stesso che è stato rimodulato quindi ci si chiede oggi a noi consiglieri di approvare un piano che si basa su un conto consuntivo che noi non conosciamo non conosciamo perché la delibera non è stata pubblicata lo schema non è stato pubblicato ieri non c'è arrivato nemmeno l' avviso di deposito presso la Segreteria del conto consuntivo quindi noi non abbiamo avuto possibilità di poterlo visionare quindi assolutamente questa è una contraddizione che non ci si venga che non ci mette nelle condizioni che non mette il Consiglio comunale non me in particolare nel Consiglio comunale nelle condizioni di poter come dire rispondere con completezza sulla questione che riguarda che riguarda il piano di riequilibrio quindi vorrei che queste cose fossero annotate che se fossero verbalizzate perché ritengo che siano assolutamente necessarie e siano assolutamente necessario che qualcuno prenda visione di questo per quanto riguarda il merito del piano invece vorrei dire alcune cose Presidente e colleghi il piano di riequilibrio rielaborato su richiesta della Direzione centrale della finanza locale del Ministero degli Interni che oggi viene presentato a parer mio che qui oggi viene presentato a parer mio possiede gli stessi difetti e solleva in me gli stessi dubbi di quello già approvato con delibera di Consiglio comunale numero quattro del diciannove gennaio due mila e quindici nello specifico proverò a rappresentare le mie perplessità affrontando ognuno degli elementi del piano disavanzo in riferimento alla parte di massa passiva determinata dal disavanzo va sottolineato come l' importo esposto nel piano sia poco verosimile considerato che il bilancio di previsione due mila quattordici approvato dal Consiglio comunale con delibera numero ventisette del ventuno dieci due mila quattordici sia stato chiuso in pareggio grazie ad un emendamento proposto dalla maggioranza che prevede la copertura del disavanzo negli anni due mila e quindici e due mila sedici utilizzando centosettanta mila e seicento euro rinvenienti da accertamenti ICI e TARSU detti accertamenti solo alcuni giorni prima in occasione dell' approvazione del bilancio di previsione avvenuto con delibera di Consiglio Comunale ottantotto del ventisei settembre due mila quattordici quindi nemmeno un mese prima non erano stati previsti da parte della Giunta e del responsabile del servizio inoltre il dubbio sull' effettivo ammontare del disavanzo è incrementato anche dal fatto che il bilancio di previsione due mila quattro grazie che il bilancio di previsione due mila quattordici sia stato previsto in pareggio grazie alla previsione di entrata rilievo duecentosettanta mila incrementate fino a trecentonovantatré mila quattrocentotrentotto in occasione della variazione di assestamento generale di Bilancio avvenuta con delibera di Consiglio comunale numero trentadue del ventinove novembre due mila quattordici poco più di un mese dall' approvazione del bilancio di previsione per proventi da riscossioni coattive verbali del Codice della strada quindi trecentonovantatré mila euro da questi verbali tra l' altro nel corso del due mila quattordici nemmeno un euro è stato incassato di queste somme stando alla determina centoquarantatré del due mila e quindici con la quale sono stati rivisitati residui tutto ciò nonostante i rilievi che la Corte dei Conti Sezione Regionale per la Puglia aveva rappresentato nella deliberazione numero centosettantotto del due mila quattordici in relazione all' utilizzo di entrate straordinarie tra l' altro con poca certezza di incasso per il finanziamento di spese correnti riaccertamento dei residui in merito ai residui va segnalato che come si può evincere dalla tabella che allego che non leggo per per comodità se vogliono i Consiglieri possono consultare si siano utilizzati alcuni residui inerenti il recupero dell' evasione di tasse e tributi locali per gonfiare in questi anni la parte attiva dei bilanci questo dubbio rafforzato soprattutto se si guardano le cifre relative residui riportati come accertamenti ICI e TARSU risalenti a bilanci di competenza che vanno dal due mila otto al due mila e undici e di cui come si può notare si continua la conservazione pur non realizzando sì incassi significativi a questo proposito basti stigmatizzato anche quanto scritto nel piano che si sta proponendo a pagina dodici difatti si afferma che la riscossione dei tributi relativi a dichiarazioni omesse o infedeli è affidata a una società esterna sulla quale l' Amministrazione fa affidamento ma basta tornare indietro di sei pagine quindi a pagina sei per riscontrare che a detta di questa Amministrazione la stessa società non gestirebbe in maniera sufficientemente chiara e trasparente la tesoreria comunale debiti fuori bilancio poco prima dell' approvazione del piano di riequilibrio il

Consiglio comunale ha provveduto al riconoscimento di debiti fuori bilancio con quattro provvedimenti differenti delibera di Consiglio comunale numero trentaquattro del due mila quattordici delibera di Consiglio comunale numero trentasette del due mila quattordici delibera di Consiglio comunale numero uno del due mila quindici delibera di Consiglio comunale numero due del due mila e quindici in merito a questi va sottolineato quanto segue il Consiglio Comunale di Montemesola ha approvato con delibera di Consiglio Comunale trentaquattro del due mila quattordici riconoscimento di debiti fuori bilancio per un importo complessivo di ventuno mila novecentotrentotto virgola zero nove euro relativo a cinque debiti tutti riconducibili alla lettera a comma due dell' articolo centonovantaquattro del TUEL per i quali la tesoreria comunale aveva dovuto pagare i relativi pignoramenti giunti a seguito di ordinanze di assegnazione del tribunale e tutto questo senza che mai le sentenze esecutive siano state portate all' attenzione del Consiglio comunale così come obbligano le attuali norme b è chiaro che il mancato riconoscimento per tempo dei debiti ha significato un danno economico per il Comune in quanto i costi relativi alle procedure di pignoramento hanno incrementato il totale delle somme da versare c il Consiglio comunale di Montemesola approvato con delibera di Consiglio Comunale trentasette dell' undici dicembre due mila quattordici ad oggetto articolo centonovantaquattro decreto legislativo due sei sette due mila riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio provvedimenti definizione di finanziamento con riferimento al piano di riequilibrio finanziario adottato con delibera di Consiglio comunale numero ventotto del ventuno dieci due mila quattordici d il contenuto del provvedimento tratte in realtà la presa d' atto di ventidue transazioni già sottoscritto dal responsabile del Servizio Contenzioso per un ammontare complessivo di euro quattrocentocinquantacinque mila novecentosessanta virgola quarantuno e la conseguente approvazione delle modalità di copertura dello stesso facendo ricorso al piano di riequilibrio finanziario adottato dal Consiglio comunale e sul punto va ricordato che gli accordi transattivi non sono previsti tra le ipotesi tassative elencate dall' articolo centonovantaquattro del TUEL e non sono equiparabili alle sentenze esecutive di quella lettera a del comma uno del citato articolo f le transazioni contenute nel provvedimento sono di tre tipi uno transazioni concluse successivamente a sentenze passate in giudicato due transazioni concluse durante lo svolgimento di un contenzioso giudiziario tre transazioni concluse senza l' apertura di un contenzioso giudiziario g le transazioni in questione intervenute successivamente a sentenze passate in giudicato pongono problemi relativamente alla legittimità della mancata adozione della deliberazione consigliare di quell' articolo centonovantaquattro primo comma del TUEL prevista come obbligatoria nel caso di riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive di condanna h tutte le transazioni sono di diverso genere ma tutte impegnano il bilancio comunale per diverse annualità prevedendo nella copertura attraverso il ricorso al Piano di riequilibrio finanziario dotato con deliberazione di Consiglio comunale numero ventotto del ventuno ottobre due mila quattro che avrebbero dunque richiesto comunque una preventiva autorizzazione da parte del Consiglio comunale i anche la Corte dei Conti Sezione di controllo della Calabria nel parere numero quattrocentosei del tre agosto due mila undici si esprime attribuendo la competenza dell' organo consigliare in tutte le ipotesi transattive che generano immediatamente debiti fuori bilancio ma anche ogni qual volta si producono comunque spese che impegnino i bilanci per gli esercizi successivi con contestuale verifica del permanere degli equilibri di Bilancio di Bilancio e la conoscenza della fattispecie cioè gestorio sopraggiunte suscettibili di riverberare i propri effetti sulla programmazione approvata anche la Corte dei Conti Sezione di controllo della Basilicata nel parere quindici del due mila sette ha affermato lo stesso principio conseguentemente considerato che nel caso di specie non risulta necessaria l' instaurazione di una procedura contabile extra ordinem la competenza all' emanazione dei singoli atti dovrà essere individuata a norma delle vigenti disposizioni in materia con l' avvertenza che questa sezione regionale ritiene che non sia possibile a priori e in generale escludere la competenza del Consiglio comunale sussistendo fattispecie in cui la stessa risulta spettare all' organo consiliare come nel caso di transazioni che generano spese che impegnerà i bilanci per gli esercizi successivi escluse quelle relative alle locazioni di immobili e dalle esso somministrazione e fornitura di beni del esercizi a carattere continuativo j già in passato il responsabile del Servizio Contenzioso sottoscritto transazioni senza che mai né prima né dopo il Consiglio comunale abbia provveduto alla loro presa d' atto k ad esempio con le determine RG numero centoquarantanove del ventiquattro aprile due mila tredici RG numero centosessantadue del sette maggio due mila e tredici si è dato corso alla sottoscrizione di due transazioni a seguito di pignoramento per due sentenze esecutive giunte nel corso dell' anno due mila dodici e senza che mai si sia provveduto a darne comunicazione al Consiglio comunale così come previsto dall' articolo centonovantatré del TUEL l con delibera uno del diciannove gennaio due mila e quindici il Consiglio Comunale riconoscere ulteriori debiti fuori bilancio rinvenienti da transazioni da sentenze esecutive per un ammontare di euro centoventiquattro mila seicentottantotto settanta in quest' occasione la Giunta comunale con precedente delibera ha autorizzato responsabile del Servizio Contenzioso la firma delle transazioni poi riconosciute quale debito fuori

bilancio comportandosi diversamente rispetto alle precedenti transazioni sottoscritte riconosciute n con delibera numero due del diciannove gennaio due mila quindici il Consiglio Comunale riconosceva un ulteriore debito fuori bilancio rinveniente da una transazione che vedeva quale controparte l' attuale responsabile del Servizio Contenzioso o in questa situazione considerato che l' atto non poteva essere sottoscritto dal responsabile in quanto parte avversa non vi è stata la preventiva autorizzazione la firma come avvenuto con le transazioni contenute nella delibera numero uno del due mila e quindici da parte della Giunta comunale ma con un ordine di servizio il Sindaco ha delegato il Responsabile Servizio finanziario la firma della transazione a dimostrazione ulteriore della superficialità con la quale sono stati chiusi gli accordi di si riporta ad esempio la transazione numero nove del ventidue luglio due mila quattordici con i signori Nigro e Piccoli con i quali il Comune di Montemesola ha concordato un pagamento omnicomprendivo di Euro undici mila a tacitazione di ogni pretesa l' accordo transattivo è stato sottoscritto anche dall' avvocato Francesco Orlando per rinuncia al vincolo di solidarietà confronta articolo sette della transazione in tale modo le spese legali dell' avvocato Orlando restano a carico della parte da questi assistita ovvero a carico dei signori Nigro e Piccoli non a carico del Comune se così è non si spiega la ragione per la quale il giorno dopo il ventitré luglio due mila quattordici il Comune di Montemesola per la medesima causale sentenza numero quattrocentoquattro quattordici del due mila e quattro il tribunale di Taranto abbia sottoscritto una transazione la numero undici proprio con l' avvocato Orlando per un importo di euro tre mila ottocentosessanta virgola settantasette relativamente al riconoscimento di debiti fuori bilancio va anche sottolineato che già nella seduta del Consiglio Comunale del trenta settembre due mila dieci in occasione della discussione sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio l' assessore Massafra confermava l' esistenza di debiti fuori bilancio per i quali l' Amministrazione comunale non aveva voluto proporre riconoscimento in quanto questo avrebbe significato la conseguente dichiarazione dello stato di dissesto del Comune gli faceva eco il Vice Sindaco Coro che nella seduta del Consiglio Comunale del diciassette giugno due mila e undici ha sostenuto che il vero debito del Comune di Montemesola sommava euro un milione e settecento mila in occasione della verifica del permanere degli equilibri di bilancio come previsto dall' articolo centonovantatré del TUEL avvenuta con delibera di Consiglio Comunale ventotto del due mila dodici il responsabile del servizio finanziario nonché Assessore alle Finanze Bilancio Antonella Massafra dichiarava con nota protocollo del quarantasette ventitré diciassette settembre due mila e dodici l' inesistenza di debiti fuori bilancio e nella stessa occasione anche il Revisore dei Conti dichiarava l' inesistenza di debiti fuori bilancio all' interno della sua relazione del diciannove settembre due mila dodici sia nel due mila e tredici che nel due mila quattordici il Consiglio comunale di Montemesola non ha mai provveduto a dare atto del mantenimento degli equilibri generali di bilancio così come previsto dal comma due dell' articolo centonovantatré del TUEL e a riconoscere i debiti fuori bilancio evidentemente già esistenti così come previsto dall' articolo centonovantaquattro del TUEL nel corso degli ultimi anni sono state notificate diverse sentenze divenute esecutive delle quali mai il Consiglio comunale ha preso atto come previsto dall' articolo centonovantatré del TUEL a seguito delle quali creditori hanno dovuto ricorrere al TAR al fine di far nominare un commissario ad acta che provvedesse al riconoscimento del debito fuori bilancio ad esempio con delibera numero uno del dieci giugno due mila quattordici il commissario ad acta dottoressa Clotilde Tomasino ha deliberato il riconoscimento dei debiti fuori bilancio relativo ai compensi professionali dell' Avvocato Nicolò De Marco per un ammontare di euro ventotto mila e trentacinque a cui si sommano gli interessi legali dalla domanda al soddisfo e la somma di euro ottocento oltre IVA e CAP per competenza del procedimento monitorio la suddetta delibera è seguita la nomina del commissario ad acta avvenuta con sentenza del TAR di Bari numero centonovantasei del dieci febbraio due mila quattordici e soprattutto a seguito di decreto ingiuntivo numero mille quattrocentodiciotto del due mila e dodici del Tribunale di Bari divenuto esecutivo in data dieci febbraio due mila tredici e notificato al Comune di Montemesola in data ventinove aprile due mila tredici senza che mai il Consiglio comunale abbia potuto adottare gli atti previsti dagli articoli centonovantatré centonovantaquattro del TUEL e si sono sempre negate l' esistenza di debiti fuori bilancio è evidente che tutto ciò ha comportato un incremento di spese per il Comune di Montemesola sia in termini di interessi legali di competenza del procedimento monitorio che del compenso pari a ottocento euro dal commissario ad acta come si evince dalla determina RG trecentosessantasei del ventuno dieci due mila quattordici a seguito di quanto esposto sorgono naturalmente forti dubbi ed in particolare uno come è possibile che l' Amministrazione comunale porti all' approvazione del Consiglio comunale debiti fuori bilancio per un ammontare complessivo di seicentodue mila quattrocentonove virgola novantuno euro quando fino a pochi mesi prima si sosteneva l' inesistenza di debiti fuori bilancio due perché alcuni debiti si è proceduto al riconoscimento per alcuni debiti si è proceduto al riconoscimento mentre per altri non si è proceduto a sottoporli per tempo evitando così incrementi di costi per il Comune all' attuazione all' attenzione del Consiglio comunale così come previsto dall' articolo centonovantatré e centonovantaquattro del TUEL tre qual è stata la logica seguita dal

responsabile del Servizio Contenzioso nella chiusura delle transazioni considerato che le riduzioni sugli importi originari sono così differenti no ci tenevo questo passaggio per il Consigliere coro qual è stata la logica seguita dal responsabile del Servizio Contenzioso nella chiusura le transazioni considerato che le riduzioni sugli importi originari sono così differenti basta confrontare la transazione è stipulata con l' avvocato Arnaldo Sala rispetto alle altre inoltre molte delle transazioni in questione sono state sottoscritte con professionisti per lo più avvocati che hanno prestato la loro opera in favore del civico ente e alcune senza che costoro abbiano promosso un contenzioso per l' accertamento del credito in merito a queste si pongono i seguenti rilievi a non si comprendono i criteri cui si e cui è preventivamente dotata cui si è poi di cui si è preventivamente dotata o avrebbe dovuto dotarsi l' Amministrazione per raggiungere l' accordo per alcuni professionisti infatti viene un abbattimento notevole del credito richiesto per altri vi è una riduzione molto leggera rispetto a quanto richiesto b la mancanza di predeterminazione dei criteri rende a mio parere la condotta dell' Amministrazione e gli atti consequenziali illegittimi per disparità di trattamento c manca l' accertamento dell' eventuale intervenuta prescrizione e per alcuni crediti lamentati dai professionisti sembrerebbe che questa sia intervenuta si compie in tre anni da quando il credito può essere fatto valere tale verifica non sembra sia stato svolto dal Comune di Montemesola che si troverebbe a pagare un debito ormai prescritto e il pagamento del debito prescritto non è ripetibile d manca l' accertamento della pretesa l' amministrazione ha raggiunto accordi transattivi sulla base di richieste provenienti da professionisti per attività svolte da costoro la cui quantificazione non è stata contestata né verificata in altri termini professionisti hanno chiesto un determinato importo per l' Amministrazione ha raggiunto un accordo transattivo sulla base dell' importo iniziale indicato unilateralmente dei professionisti senza che sia stata compiuta un' indagine rivolta a verificare se l' attività sia stata effettivamente realizzata e se gli importi quantificati dei professionisti siano congrui a tal proposito si manifestano forti perplessità in merito posto che le tariffe dei professionisti per le attività svolte devono essere parametrare alle tariffe esistenti al momento della liquidazione e non al momento dell' effettuazione della prestazione alcune delle tariffe indicate dei professionisti sono parametrare sullo scaglione massimo applicabile invece che al minimo come da regolamento comunale in ogni caso il riconoscimento dei debiti fuori bilancio relativo alle prestazioni in parola è regolamentato dall' articolo centonovantaquattro comma uno lettera E del TUEL secondo cui sono riconoscibili debiti fuori bilancio derivanti da acquisizioni di beni e servizi nei limiti degli accertati e dimostrati utili e dimostrati utilità ed arricchimento per l' ente non sembra che anche tale accertamento dell' utilità e arricchimento dell' ente sia stato effettuato di modo che l' Ente sembra aver supinamente accolto le richieste dei professionisti salvo procedere in modo arbitrario a transazioni che potrebbero essere di fatto fittizie passività potenziali relativamente all' importo componente la massa passiva del piano riconducibile a passività potenziali e ammontante a euro cinquecento mila non si capisce a quale categoria di debiti della conta della contabilità degli enti locali si faccia riferimento nel Piano si sostiene che queste somme sarebbero necessarie per la copertura di costi rinvenienti sostanzialmente da contenziosi in corso ma se sono in corso l' ammontare del costo di causa non può rientrare nelle casistiche previste dall' articolo centonovantaquattro del TUEL se comunque l' Amministrazione comunale ritiene che tali cause siano potenzialmente perse avrebbe il dovere di chiudere i contenziosi con delle transazioni al fine di limitare il lievitare dei costi per il Comune infine va precisato che tra le somme che costituiscono l' ammontare di cinquecento mila euro vi sono anche somme rinvenienti da sentenze passate in giudicato e non da cause ancora in corso e che quindi si sarebbero dovute riconoscere come debiti fuori bilancio in base a quanto stabilito dall' articolo centonovantaquattro del TUEL vedi Sgobio Giuseppe e Italo per un importo di sei mila euro dismissione immobili e beni dell' Ente in merito all' argomento va sottolineato che nel piano approvato la pagina quarantanove si fa riferimento a un Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari che contiene al suo interno la vendita dell' edificio ex scuola materna da cui tra l' altro dovrebbe arrivare l' entrata di gran lunga più cospicua del piano stesso che in verità è stato affittato dal Comune di Montemesola nel corso del due mila quattordici e per la durata di sei anni rinnovabili il contratto stipulato impedisce dunque una possibile vendita del bene strumenti alternativi l' equilibrio economico il piano approvato non fa per nulla riferimento tra gli strumenti che si ipotizza di tutti di riutilizzare per ed equilibrio economico al fatto che il Comune e proprietario della rete di distribuzione del gas metano che ha un' estensione di circa dieci chilometri e che detta Rete danni gestita da un concessionario privato gratuitamente tra l' altro il contratto di concessione sarebbe anche scaduto e l' Amministrazione comunale non si è mai adoperata né per bandire una nuova gara né per il rinnovo a questo punto di tipo oneroso per il concessionario l' entrata che potrebbe derivare dal nuovo contratto sarebbe di notevole importo contribuendo ampiamente alle azioni di risanamento consentendo forse anche di escludere e difatti io non dico né continuo difatti io non dico difatti io non dico sino se non vuole fare la gara no la faccia vuole condannare per favore continua avremo Presidente quanto possa continuare impatto se non si vuole fare la gara se non si vuole fare la gara di fatti si può benissimo

fare una proroga dalla concessione ma che si onerosa non può continuare ad andare avanti la concessione gratuitamente senza fare la gara è possibile farlo si chiama e l' attuale conducente del contratto e se gli si dice Guarda fino adesso non è pagato nulla adesso devi cominciare a pagare perché è scaduto non si tratta di rifare la gara

contribuendo ampiamente alle azioni di risanamento consentendo forse anche di escludere il ricorso al Fondo rotativo di cui all' articolo duecentoquarantatré ter del TUEL queste osservazioni credo siano più che sufficienti Sindaco mi scusi Cazzate qua non ne non ne ne avrà dette tantissime anche lei non mi son permesso mai finire

PRESIDENTE: per favore vogliamo continuare vogliamo continuare Sindaco per favore

CONS. ROMANAZZO: queste osservazioni credo che siano più che sufficienti a motivare il mio veto contrario al nuovo piano spero però che le stesse possano rappresentare un elemento di riflessione per altri che li porti a non approvare così superficialmente un atto così importante e complicato per la vita di Montemesola allego il mio intervento segretario che è già scritto firmato e le do anche la PEC la ricevuta della PEC

PRESIDENTE: adottiamo mettiamo agli atti la relazione del Consigliere come allegato numero uno alla allegato numero uno allegato numero due

ASS. MASSAFRA: allora parto dal primo rilievo credo sia quello più semplice al quale possiamo rispondere i trenta giorni di rispetto dai rilievi mossi dalle dall' istruttoria mossa del Ministero degli Interni si è già risposto la solo fondamentale non è un termine perentorio quindi non già non abbiamo problemi in questo senso ma in ogni caso le risposte da parte dell' ente sono state inviate via PEC nella data di ieri quindi il termine comunque anche considerando il tre o la data del tre di ricevimento da parte anzi di invio da parte del Ministero degli Interni all' ente l' abbiamo comunque rispettato perché le risposte al Ministero degli interni sono state inviate ieri perché come ho detto all' inizio il Ministero degli interni non ci invitava a convocare il Consiglio il Ministro degli Interni ha aperto solo un' istruttoria siamo stati noi per eccesso di zelo perché andiamo a modificare un atto che comunque il Consiglio c' aveva approvato per riproporlo all' attenzione del Consiglio ma in realtà le modifiche che sono state fatte all' interno del piano sono state richieste dal ministero infatti se voi vedete l' istruttore Ministero non parlo assolutamente di passaggio in Consiglio e anche telefonicamente col confronto con i dirigenti del Ministero mi hanno detto secondo noi il passaggio in Consiglio non ha non deve neanche a venire perché in realtà vi stiamo chiedendo noi di agire sul piano con l' istruttoria quindi fate come ritenete più giusto per andare a modificare un atto che il Consiglio comunque aveva precedentemente approvato per informare anche il Consiglio che i dati che sono stati inseriti in questo nuovo piano sono anche differenti abbiamo ritenuto opportuno venire in Consiglio ma ad ogni buon conto le risposte sono state inviate ieri al Ministero degli Interni tra l' altro giusto così per darvi un ulteriore elemento stamattina il Ministero dell' Interno e ci ha telefonato chiedendoci di effettuare anche un' altra modifica che loro ritenevano insomma essere utile e noi abbiamo detto che le avevamo già inviato tutto ieri sera quindi per dire questo termine dei trenta giorni non è assolutamente perentorio poi mi si parlava del conto consuntivo non approvato dal Consiglio comunale anche questo il ministero addirittura sosteneva che ci sono piani dove non si approva neanche il conto consuntivo ma si dà contezza di quanto possa essere la massa passiva che si è creata successivamente al piano e ne si dà contezza tramite alla trasmissione insomma lì abbiamo preferito comunque fare un preconsuntivo perché parlavano di consuntivo in realtà parlano anche di bilancio previsionale due mila quindici cosa che è materialmente impossibile andrà ad approvare oggi quindi diciamo che hanno molta confusione anche loro tra virgolette confusione nel senso che si chiedono delle cose che materialmente il Consiglio non poteva produrre sicuramente entro trenta giorni approvazione del bilancio di previsione approvati ed approvazione del bilancio consuntivo sappiamo benissimo che in trenta giorni non può avvenire né uno e nell' altro di conseguenza l' unico atto che ci dava almeno una da un dato certo era approvare lo schema di consuntivo due mila quattordici in Giunta e lo abbiamo fatto non vi stiamo chiedendo di approvare il consuntivo perché in realtà quello che del consuntivo è convogliato è stato poi è confluito pone piano è solamente il disavanzo nuovo quindi non vi chiediamo di approvare il consuntivo ma di approvare un nuovo Piano sulla base dei dati che loro ci richiedono di rimodulare sostanzialmente poi il ministro mi sono annotata bilancio provvisorio chiuso per pareggiare a seguito di un emendamento per contravvenzioni del Codice della Strada e tutto il resto allora in realtà tutti questi rilievi cadono perché non l' avete avuto ancora modo di vederlo è vero ma il Bilancio Consuntivo si chiude con un avanzo di amministrazione di trecentotrentaquattro mila euro quindi al questo già dimostra che il bilancio previsionale

aveva i suoi equilibri anche probabilmente anche non andando ad inserire quell' emendamento è stato frutto sappiamo benissimo di cosa della mancata approvazione della mancata pubblicazione della delibera della delibera tassi durante nei termini quindi avevamo messo delle imposte più elevate facendo affidamento su un' aliquota TASI più elevata se avessero se ci fosse stata la pubblicazione sul sito del MEF ecco perché poi abbiamo modificato il bilancio di previsione ma se il consuntivo trecentotrentaquattro mila euro di competenza perché poi abbiamo un disavanzo di duecentosessantatré mila più o meno quindi non è vero che gli equilibri non c' erano perché se c'è un avanzo di competenza questo ovviamente già supera i centosettanta e sei che lei ha detto che abbiamo utilizzato per poter raggiungere i centosettantasei non mi ricordo cosa ha detto va beh a prescindere si chiude con un avanzo di amministrazione e non sono somme aleatorie sono somme derivanti da proventi del Codice della strada con tanto di ruolo che mi autorizza

PREDIDENTE: chiedo scusa Assessore per favore lasciamo che l' Assessore termini e non facciamo dibattiti

ASS. MASSAFRA: Il ruolo mi autorizza Maurizio purtroppo l' armonizzata non è ancora entrata in vigore quindi il principio di cassa non devo rispettarla non dovevo rispettarlo ancora il bilancio di previsione del due mila quattordici era stato messo un ruolo ho alla facoltà di metterlo in bilancio di conseguenza non ho fatto nulla di si parla del concessionario che è il nostro Tesoriere non è che diciamo prima una cosa nel piano e poi i diciamo una cosa inesatta il tra i rilievi della Corte dei conti ce la gestione dell' anticipazione di cassa che secondo la Corte dei conti non va effettivamente gestita così ne siamo consapevoli l' abbiamo ammesso gliel' abbiamo detto abbiamo detto quali sono gli interventi che questa Amministrazione sta mettendo in atto per poter avere una gestione dell' anticipazione c'è in realtà loro ci chiedono di contabilizzare i mandati le reversali ogni qual volta si ricorra l' anticipazione abbiamo detto che stiamo provvedendo attraverso i bandi di gara per cambiare tesoriere per altre questioni in ogni caso se non dovessimo cambiare tesoriere questa sarà una prassi che dovrà essere sicuramente utilizzata non abbiamo detto che il nostro concessionario non serve a nulla perché lo stiamo cioè abbiamo detto che sicuramente una gestione che non è diciamo che non essendo una banca probabilmente anche loro hanno anche delle difficoltà in merito però questo non abbiamo detto una cosa diversa dopo sei pagine insomma no abbiamo scritto che non ha una e in merito a lei ai rilievi delle che il Ministero ci pone relativamente all' anticipazione di cassa abbiamo detto sì effettiva ma poi fondamentalmente una prassi che si è sempre utilizzata questa e non è che l' abbiamo utilizzata Noi da quando siamo arrivati una prassi sempre utilizzata e adesso stiamo cercando di cambiare anche inasprite rilievi va be' poi c'è tutto lo scenario dei debiti fuori bilancio ha fondamentalmente non siamo assolutamente preoccupati perché ogni mossa relativamente debiti fuori bilancio l' abbiamo comunicata tempestivamente la Corte dei Conti la Corte dei Conti informata su tutti i nostri su tutti i nostri movimenti quindi su quello non è un problema poi le transazioni che abbiamo sottoscritto e che sono che si sono poi consacrate nel piano di riequilibrio tutte dico tutte portavano l' approvazione in Consiglio comunale per avere valore anche se l' Assessore alla contenzioso le ha preventivamente firmate le ha preventivamente prodotte quelle transazione hanno preso valore con l' approvazione del Consiglio Comunale lo diceva se non ricordo male l' articolo sei delle transazioni quindi il passaggio in Consiglio c'è stato non ha non è stata una decisione solo dell' Assessore Coro è stata fatta successivamente ma fino a quel momento quelle transazioni non avevano alcun valore perché erano soggette ad approvazione da parte del Consiglio seconda cosa quei debiti fuori bilancio che si diceva non esistevano insistevano portano data ma molta antecedente al due mila dieci tante tantissime e l' approvazione quindi probabilmente prima del due mila dieci continuava a non essere riconosciuti sono stati riconosciuti e l' attenzione di questa Amministrazione è stata non recare danno all' Ente perché sappiamo bene che i debiti fuori bilancio non riconosciuti all' atto del dovuto insomma creano danni qualora producono interessi li abbiamo chiusi tutti senza interessi di conseguenza tranne qualche qualche creditore che ha agito non volendo ovviamente arrabbiato non volendo concludere accordi transattivi che ha aggredito direttamente il patrimonio dell'ente i conti correnti di conseguenza noi da questo punto di vista per quanto riguarda il danno arrecato da questa Amministrazione da quando avremmo dovuto riconoscerlo ad oggi non c'è perché gli interessi sono stati completamente abbattuti con tutti a volte anche la sorte capitale quindi diciamo che non c'è danno passività potenziali questa è la seconda volta non si è proprio informato dall' ultimo Consiglio ad oggi il duecentoquarantatré parla di passività potenziali non mi sono non ci siamo inventati una categoria di passività che non esiste nella finanza pubblica come è stato fatto in passato i debiti fuori bilancio sono un discorso le passività potenziali che duecentoquarantatré proprio le cita nella nel corpo della norma città il Piano di cui di riequilibrio deve essere stilato prendendo in considerazione e i debiti fuori bilancio da riconoscere che e devono essere preceduti da accordi con i creditori in maniera tale che è prudenzialmente i debiti potenziali infatti se vedete e noi rispondiamo a quel rilievo della Corte dei conti quella tabella che sta che parla di debiti potenziali in alcuni di essi e l' importo è

zero perché non è quantificabile se fate la somma di quella tabellina viene trecentosessantacinque mila euro ma noi abbiamo messo nel Piano una somma ammontante a cinquecento mila euro cosa che ci ha richiesto anche il Ministero dice perché nella tabella mi che scrivete tre sessantacinque poi accantonate cinquecento gli abbiamo spiegato che avendo quelle passività alcune non potendole proprio quantificare potenzialmente si è preferito aumentare l' ammontare dei debiti potenziali ma non ci siamo inventati una categoria di debiti inesistenti si parla proprio di debiti potenziali quindi abbiamo così come da schema istruttorio riportate dismissione dei beni immobili specificiamo nel piano che il piano abbiamo preferito non legarlo agli introiti dalla dismissione di beni immobili proprio perché vedendo tutte le aste andate deserte fino ad oggi e volendo dimostrare che probabilmente la liquidità la dobbiamo cercare di recuperare dalle entrate correnti abbiamo detto questo piano vi diciamo che stiamo procedendo con la dismissione dei beni immobili perché abbiamo fatto una serie di asta è che però non vogliamo dirvi che quegli introiti rientrano nel piano preferiamo tenerceli da parte perché se dovessero poi avvenire ben venga quindi il piano l' abbiamo costruito sulla base delle entrate correnti in più dire che un bene locato non può essere venduto è sbagliato perché proprio la normativa sulle locazioni prevede che una delle clausole risolutive del contratto è proprio la vendita di beni mobili e rispettando il diritto di prelazione di chi c'è dentro ma per ma il contratto si può risolvere quindi anche se il contratto in fitto e cioè se quell' immobile è in fitto questo non esclude che l' immobile possa essere venduto poi e l' ultimo punto della cos' era la rete gas insomma dove è intervenuto il Sindaco le proroghe Consigliere devono possono devono necessariamente avere le stesse condizioni altrimenti si va a gara non esistono proroghe che modificano le condizioni di conseguenza l' ente non può proprio agire in quel campo va bene grazie

PRESIDENTE: ci sono altri interventi prego Consigliere

CONS. ROMANAZZO: Una sola replica solo sull' ultimo punto Assessore ma di fatti no siccome una contropartita alla gestione alla ultima gestione gratuita da parte della rete gas era prevista una contropartita era prevista già nella precedente proroga si tratta di monetizzare quella contropartita cioè all' epoca quando si prorogò il contratto la prima volta si disse alla non so se fosse natural gas nessun altro nome all' epoca si disse a non ne dovuto nessun canone ma natural gas dovrà estendere la rete di metano per tot chilometri no e dovrà fare e dovrà per un ammontare di circa sessanta mila euro o cose del genere una cosa del genere si tratterebbe di prorogare monetizzando quella contropartita che tra l' altro non c'è mai stata fino adesso ma monetizzandola per il futuro perché è una cosa che non può esistere il fatto che venga gestito una rete del gas metano di proprietà del Comune gratuitamente di un Comune in queste condizioni scusate

PRESIDENTE: prego Consigliere il cognome per favore

CONS. MARANGI: io potrei anche aggiungere qualcosa a quanto è stato l' ultimo argomento trattato perché conosco all' argomento e se non vado errato quello che diceva il Consigliere Romanazzo ma non ero io in giunta la Nettis Gas che era proprietaria del metanizzazione Montemesola vinse la gara con un contratto pluriennale alla scadenza perché da contratto era previsto che la Rete era di proprietà del Comune la Nettis Gas per ragioni sue commerciali fece la proposta se non erro all' epoca al Comune dicendo io vi fornisco a di c se mi date la proroga di altri sei anni ma qua non so se è scaduto mi o quando a quella scadenza è stato colto contrattualizzato qualcosa era questo penso la domanda che era stata chiesta dal da quello che sento mi sembra di no perché non sappiamo comunque è proprietà del Comune di molte misure tutta la rete del gas io invece non posso fare altro che condividere tutto quello che ha detto il Consigliere Romanazzi anche perché è parte di una relazione che noi abbiamo fornito la Corte dei conti dove ce apposta anche la mia firma voglio soltanto aggiungere quello che la mia valutazione per tutto quello che è accaduto egregi Consiglieri devo purtroppo rilevare l' ho visto anche questa sera che il mandato amministrativo di questa Giunta si sta concludendo esattamente come era iniziato in maniera superficiale oltre che confusionale all' inizio questo atteggiamento si giustificava il nome da tanto invocata inesperienza ma strada facendo l' amara constatazione sarà quella di rilevare che questo modo di fare corrisponde esattamente ad un chiaro disegno pretestuoso e spregevole

PRESIDENTE-CONS. MARANGI: Consigliere la prego di mantenersi nell' ambito dell' ordine al del punto all' ordine del giorno lei sta offendendo me e tutta la maggioranza la prego di attenersi al punto all' Ordine all' ordine del giorno la prego di attenersi al punto all' ordine del giorno non è attinente per nulla la prego di attenersi al punto all' ordine del giorno andando nel merito di quello che è previsto entrando la prego di attenersi al punto all' ordine del giorno la prego di attenersi al punto all' ordine del giorno proprio niente a

nessuno Presidente sto ordinandole Lalla sto pregando di attenersi al punto all' ordine del giorno perché quello che sta dicendo quello che sta dicendo quello che sta dicendo non c'entra nulla con quello che è previsto all' ordine del giorno quello che sta dicendo non ha nulla a che vedere lei con quello che è previsto all' ordine del giorno allora la prego la prego di attenersi a quanto previsto nella discussione altri a Assessore coro per favore Assessore Coro la prego di attenersi al punto previsto all' ordine del giorno per me questo è attinente però io qui mi ascolti seguono io l' ascolto e nella una parola esca dall' A uno e una volta prelevo la parola io svolgo il mio consigliere di opposizione su quello che ha prodotto questa Amministrazione comunale costiamo noi non stiamo non stiamo ragionando su quello che ha prodotto quest' Amministrazione stiamo ragionando sulla rimodulazione anzi sull' integrazione di un piano di rientro di Risanamento non su quello che ha fatto questa Amministrazione Consigliere Marangi evidentemente lei non ha letto quello che c'è scritto nel punto all' ordine del giorno e allora la prego ancora una volta la prego ancora una volta di attenersi a quanto è previsto nel punto all' ordine del giorno si tratta di al livello che ovviamente se sia ritiene al punto all' ordine del giorno senza che dica cose che possano far rendere offendere i toni non arrivano senza sento offeso volenti da quello che avevo detto cosa ho detto ha detto che siamo entrati superficiali io allora sarei nonostante il nome ma io in sei anni non ho mai creduto all' amministrazione le persone hanno lavorato è un dovere per arrivare a certi impadronisce nessuno io non voglio e non fare al fine o sì o no io lo sto intimorendone io la prego solamente di attenersi a quanto previsto così come abbattere oggi agli eventi focali come ha fatto la Consigliere Romanazzo allora la prego di attenersi allora segretaria allora per favore per favore per favore per favore

allora Presidente io sto illustrando quello che è stato il percorso in cinque anni disagi in questa ma non stiamo discutendo di questo Consigliere Consigliere Marangi non stiamo discutendo del percorso amministrativo dei cinque anni stiamo discutendo di un piano di riequilibrio statico l' intervento di chiunque abbia detto quello che per noi non stiamo difendendo alla periodo ponteggio ascoltarla fin quando lei sia avviene al punto all' ordine del giorno stabilisce questo quello che è scritto nell' ordine del giorno noi abbiamo stabilito che non è attinente io lei sì annoso Marangi la prego di continuare se vuole continuare a però io continuo a non avere poi do la parola un altro consiglieri io continuo io nuove esclusivamente attenendosi al punto all' ordine del giorno

allora Consiglieri all' ordine del giorno a voi stiamo rivedendo il piano finanziario del nostro Comune i signori Consiglieri che lei dice io sto offendendo non è vero perché signori Consiglieri che lei dice io sto offendendo non sono non sono stati portati a conoscenza in Consiglio comunale io sono Consigliere come lo è Mannara come lo è Santoro come lo è chiunque sono lo stesso consigliere pure io cioè la differenza di maggioranza e minoranza i consiglieri non sono stati portati a conoscenza che la Giunta ha operato contratti ventennali e questo è il punto all' ordine del giorno quello di impegnati i bilanci con una per vent' anni al elemento lamiere ad allora aspetti che finisca poi lei depenna quello che ritiene pertinente quello che non gli era pertinente va bene ma del resto lo abbiamo visto anche stasera durante l' intervento del Consigliere Romanazzi atteggiamento di uguale a quello che è stato tenuto dei cinque anni non è cambiato assolutamente nulla quindi cosa mi sta rimproverando e dicevo la mia deduzione rispetto a quello che è stato detto devo dire poi dall' arroganza con che lei col disprezzo raro caso in cui vi siete vi state comportando perché solo chi

Consigliere Marangi la prego ad attenersi a quello che è previsto all' ordine del giorno

allora io posso dire che questo Consiglio comunale non ha osservato le leggi lo posso dire se non lo posso mi denunci

certo che lo può dire benissimo

però vi dico che non hanno osservato le leggi i regolamenti che disciplinano la vita democratica della pubblica amministrazione sottraendo la programmazione e la vita dell' Ente al Consiglio comunale che è l' unico organo competente potersi esprimere su argomenti che posso impegnare la vita natural del paese e qui è successo che con semplice delibera di Giunta si sono affidati i contratti per la durata di vent' anni con l' aggravante che neanche negli atti a supporto di tali scelte vi fosse chiarezza di come vengono contrattualizzati io penso che i Consigli maggioranza sappiano quello che è accaduto in questi contratti ventennali sapete o siete a conoscenza il contratto della mensa non è stata ancora formulato qui si tratta di impegno economico di bilancio si tratta di atti amministrativi dove tutti quanti si è responsabile e se non si fa

in Consiglio Comunale perché non li ho portati in Consiglio dove bisogna dirle queste cose in piazza dice l' Assessore Coro io faccio il consigliere comunale non faccio il comiziante

PRESIDENTE: un attimo solo un attimo solo chiedo scusa Assessore Coro non deve Assessore Coro non deve interrompere il Consigliere prego Consigliere continui per favore

CONS. MARANGI: quindi dicevo manca anche il contratto in alcuni casi oggi con la stessa metodologia chiede al Consiglio di esprimersi sulla materia la cui gravità nel corso degli anni più volte è stata segnalata dalla minoranza la considerazione mostrata in uso i confronti è stata sempre la stessa derisione l' abbiamo visto anche se noncuranza mi auguro che lo stesso trattamento a quello che ho sentito l' Assessore Massafra non venga riservato al Ministero tante che ieri è stato inviato già in PDF così come ha chiesto il Ministero il Consiglio Comunale e ribadisco il concetto che dice il Consigliere Romanazzi poi chiarito l' assessore Massafra è stato convocato ventiquattro ore fa anche a mio parere per quelli che sono le date imposte sul vedevo il tre di marzo poi è stato detto che non era perentorio quindi però io ho ricevuto avviso di un documento di ieri così importanti ieri alle quattordici e dieci minuti quando qui giace dal tre marzo questo è il rispetto che avete sempre avuto delle minoranze ciò che mi dispiace diversamente ho la coscienza a posto però sempre su queste cose detti dal Ministero anche se non conosciamo in profondità quello che il debito potenziale qualche lezione private abbiamo preso assunti sia sui debiti potenziali Romanazzo cui se voi te lo ripeto l' abbiamo anche preso sui contratti ventennali anche lì abbiamo preso qualche lezione privata questo che è un rimpiazzo Coro non in questo perché il non è attinente però qualche lezione privata abbiamo fatto anche noi quindi lei sto dicendo cose gravi stesso del coro assessore Coro

PRESIDENTE: Assessore Coro la prego di non interrompere prego Consigliere Marangi

CONS. MARANGI: quindi dicevo non pensavo di chiudere però qualche pensiero di durante il percorso si fosse però non chiudere il mio quinquennio in questa maniera Presidente non lo immaginavo nel modo più assoluto dopo quarantacinque anni di attività in queste Aule consiliari e non ricordo a memoria d'uomo aver fatto mai un Consiglio di venerdì Santo e di aver trattato ormai un consigliere comunale nella maniera in cui ha fatto lei oggi è una cosa veramente spregevole io le posso assicurare è che anche queste esperienze di vita io ho detto cose in cui ci credo queste cose portano avanti fino alla paranoia non c'è bisogno che arrivasse il Ministero degli Interni per dirmi che non funziona la Tesoreria ci sono lettere mie lettere sul Comune fatte e rifatte più volte dove chiedevo determinate cose sull' apporto con la tesoreria ho sempre anche qui ricevuto qualche risatina ho sempre ricevuto quando vuole venga su e ci sta tenga conto che i rilievi perché in un ente locale quello che esce quello che viene fuori dalla gestione l' aspetto economico ed aspetti economico deriva da una buona gestione se la gestione è fatta in maniera campestre e superficiale un termine superficiale non è nulla di offensivo egregio Presidente non offendo nessuno quindi io non posso che esprimere e farò valere quelli che sono i miei diritti sacrosanti anche nell' attimo in cui non sarò Consigliere Comunale poi in altri luoghi e in altre sedi vedremo e andremo a valutare quello che accade quello che è accaduto le spero che nelle le anche lì al non avendo il microfono il potere di zittire gli altri però tenga conto che da lei non me l' aspettavo perché ho ritenuto che il Presidente debba essere una persona super partes e ascoltare anche come dice lei le fesserie degli altri non ha mai procurato danni a qualcuno i danni li procura quel modo vostro di fare quel modo al posto di agire quel vostro di voler zittire a tutti i costi gli altri siccome non sono nato ieri in queste attività ripeto non è nella mia mente pensare o aver assistito neanche quando vi erano le battaglie di tipo politico vi erano le contrapposizioni ideologiche vi erano le contrapposizioni tra persona pensavo a dire vere veramente diversamente si facevano battaglie d'idee oggi mi rendo conto che qui si sta facendo battaglie su tu hai detto una fesseria qui dentro è stato detto di più Presidente qui è stato detto lei non capisce niente ma vi rendere conto e si sta scandalizzando che io sia andato fuori tema per leggere quattro righe che allegherò alla delibera poi dirà sotto

PRESIDENTE: Consigliere Marangi Consigliere Marangi Consigliere Marangi non stiamo verbalizzando consigliere Marangi non stiamo verbalizzando le voglio solamente voglio solamente puntualizzare un fatto il sottoscritto non manomette i vostri allegati non scrivo nulla sotto sotto i voti assolutamente no sto cercando non solo di tutelare non cerco non cerco di tutelare una parte ma tutto il Consiglio comunale perché se lei esce fuori da quello che è previsto all' ordine del giorno prendiamo alla agli atti la relazione del consigliere Marangi come allegato numero tre deve rispondere prego

ASS. MASSAFRA: Massafra solo ad un passaggio visto che lo ha detto direttamente lui e pregherei visto

considerazione visto e considerato che la relazione che avete fornito voi al ministero e alla Corte dei conti prego dicevo Consigliere Marangi visto e considerato che me lo ha proprio servito su un piatto d'argento vi pregherei che a questo secondo invio di integrazioni al piano non inviate altre mail perché il Consiglio la maggioranza anzi il comune ha dovuto rispondere Ministro degli Interni che vi ha quasi deriso che avete mandato una mail dicendoci

PRESIDENTE: per favore Assessore Massafra anche per lei vale la stessa cosa anche per lei vale la stessa cosa anche per lei vale la stessa cosa risponda Consigliere Marangi Assessore per favore rispondo sull'ordine sul punto all'ordine del giorno

ASS. MASSAFRA: perché siccome e questa è una relazione che abbiamo fornito alla Ministero degli interni alla Corte dei Conti successivamente hanno ricevuto una vostra mail confondendo la con gli atti mi hanno pregato mi hanno pregato di dire

mi hanno contattato chiedendomi se avessimo mandato ulteriori allegati al piano mi hanno contattato loro non abbiamo chiamato noi e abbiamo detto noi non abbiamo mandato ulteriori allegati al piano quindi ci hanno detto di aver ricevuto ulteriore documentazione relativa al piano essendo questo un documento molto importante che delinea le sorti di questo Paese vi pregherei di utilizzare ulteriori mezzi probabilmente per raggiungere i vostri fini ovvero quello di far saltare il piano o meno perché il Ministero

CONS. MARANGI – PRESIDENTE: presidente è di una gravità è di una gravità ovvero che si è registrato è registrato quello che si è registrato come si permette a dire che io invidia o le dive rinvio non è mai la ma stiamo scherzando ogni ma stiamo scherzando per favore allora

PRESIDENTE: vi prego tutti quanti tutti quanti i consiglieri di maggioranza e di minoranza di attenermi a quanto è previsto all'ordine del giorno ora do la parola al Consigliere Marangi che risponde e poi passiamo a quello che è previsto all'ordine del giorno

CONS. MARANGI: presidente io sono stato per fatto personale io sono stato sono stato sono stato indicato come tra quelli che avrebbe inviato qualcosa una mail al Ministero siccome sono accuse infamanti è un'infamia questa qui nei miei confronti io pretendo che questa mail se state mandate ci dà un indirizzo dove è stato mandato ecco e quindi mi auguro che si forniscano questi e che si dica in Consiglio comunale o con lettere di scuse chi l'ho letto a conoscenza di questo perché le posso assicurare non mi sarei mai sognato di fare una cosa del genere anzi il Presidente siccome spesso viene evocato che gli altri agiscono le spalle agiscono le spalle poi avremo modo di constatarlo queste cose chi agisce alle spalle io il mio luogo dove esprimo i concetti politici sono qui dentro io quando ho fatto azioni successive le ho preannunciate come questa sera preannuncio che sono stato ho subito un'infamia in Consiglio Comunale pretendo che questo sia chiarito per la mia onorabilità

ASS. MASSAFRA: premetto che non è infamia ma proprio operatività e non voglio essere interrotta a questo in questo momento perché siccome questo è un atto molto importante per il Comune di Montemesola essere contattati contattati il Comune è stato contattato dal Ministero degli Interni chiedendo spiegazioni in merito ad un ulteriore invio di documentazione quindi io non do infamia non dico menzogne e vorrei invece che dall'altra parte chi ha fatto un'azione del genere andando ad inficiare un lavoro importantissimo del Consiglio comunale e del Comune che potrebbe compromettere o meno l'esistenza del Comune stesso perché in realtà se viene bocciato il piano Noi stiamo formalmente e sostanzialmente e dichiaratamente in dissesto se viene bocciato il piano io ho semplicemente riportato vi chiedo una cortesia se dovete mandare mail che abbiano come oggetto il piano di riequilibrio che abbiano non dovete fare con la PEC del Comune ma il piano di riequilibrio il piano di riequilibrio il piano di riequilibrio è un atto amministrativo quindi noi vi abbiamo riportato la difficoltà che abbiamo avuto a gestire una telefonata da parte del Ministero che mi dispiace se è arrivata è arrivata però il Ministero ha contattato gli uffici del Comune dicendo ci avete mandato ulteriore documentazione relativa al piano

PRESIDENTE: Consiglieri Consigliere per favore un attimo solo assessore un attimo solo per favore non facciamo dibattiti vi prego vi prego vi prego di non fare dibattiti facciamo finire l'Assessore

ASS. MASSAFRA: il Ministero e quando ho detto che vi ha deriso in realtà ridendo mi ha detto probabilmente

i consiglieri non sanno che il Ministero interloquisce con l' ente non con i singoli Consiglieri quindi ecco perché gli ho detto che vi ha deriso perché in realtà al telefono come hanno parlato e mi hanno detto il Ministero interloquisce con il Comune con l' ente non con i singoli Consiglieri e questo io mi sono permessa di dirlo perché ha creato confusione sull' iter di approvazione del piano di riequilibrio siccome probabilmente visto che state lottando contro questo Piano di riequilibrio continuate a votare contro volete il dissesto del Comune di Montemesola vi pregherei vi pregherei che essendo un atto importante non intralciate con ulteriore documentazione che probabilmente potrebbe andare a creare confusione agli enti che devono dare delle risposte

PRESIDENTE: per favore dal pubblico prego

CONS. ROMANAZZO: quello che è stato inviato al Ministero così come è stato inviato alla Corte dei conti sono le nostre osservazioni al piano questo documento qui che è stato mandato attraverso una pec al Ministero dicendo al Ministero che qualora avesse avuto necessità di chiarimenti rispetto a questa cosa avrebbe potuto contattare quell' indirizzo di PEC da cui è stato inviato lei mi viene a dire che io non ho la libertà di poter presentare le mie osservazioni al Ministero e alla Corte dei conti oltre a Corte dei conti al ministero potranno tenerne per conto non potranno tenerne conto liberi di farlo ma io assolutamente il diritto di poterlo fare quindi Assessore non si può permettere di dire questa cosa se poi lo vuol sapere se poi lo può sapere non fu non dovrei perché non è non è il mio intervento l' ho già fatto prima ma se vuole il mio parere a questo punto secondo me e molto meglio il dissesto rispetto a questo piano di riequilibrio con ricorso con ricorso al fondo di rotazione che state facendo perché gli impegni a cui state sottoponendo i cittadini di Montemesola varranno per dieci anni e non per cinque ma se vuole poi su questo possiamo fare tutta un' altra discussione io non l' ho voluta fare oggi mi sono attenuto al piano ma lei non può permettersi di dire che io non ho il diritto di mandare una mia comunicazione al Ministero o alla Corte dei conti sono liberissimo di farlo sono liberissimo di farlo no no non vi dovete dire vi prego di non ostacolare questa cosa eccetera noi abbiamo tutto il diritto siamo consiglieri di opposizione ci assumiamo le nostre responsabilità abbiamo tutto il diritto di poterlo fare quindi questa è la comunicazione che sarà inviata che documentazione e documentazione

PRESIDENTE: ci sono altri interventi prego Consigliere il cognome per favore

CONS. SCIALPI: Consigliere Scialpi affronto subito la questione del trasferimento di quelle osservazioni al Ministero non mi sento di essere tra quelli incriminati perché trasferiamo da una pec può essere fatto solo attraverso quel mezzo la scelta era o farla dalla PEC del Comune da una PEC privata abbiamo scelto di farla dalla perché privata perché ne sono in possesso sono consigliere non ho dato atti nelle mani ho trasferito atti di questo genere nelle mani di terzi quindi abbiamo utilizzato una pec di un consigliere non vedo dove sta lo scandalo se al Ministero deridono atti di questo tipo io sinceramente che non sono qui per stare a giudicare anche chi ha letto ste cose poteva semplicemente come ha detto il Consigliere Romanazzo verificare come concludiamo questo nostro no quest' queste nostre osservazioni e si dice potranno essere contattati noi o eventualmente osservazioni e questa cosa attraverso l' indirizzo PEC dal quale la presente viene inviata e colgono l' occasione per porgere quindi semplicemente se c' era quella cosa che andava detta a dei consiglieri poco informati poteva essere fatto tranquillamente dicendo egregi consiglieri avete sbagliato procedura non è questa deridere non è nello stile di nessuno di quelli che eventualmente nel mio stile penso neanche degli altri Consiglieri né quando queste osservazioni sono state proposte così come le abbiamo formulate pensavamo di dover per questo complicare le situazioni dell' ente poi di quello eventualmente vedrò di soffermare su quello mi soffermerò un attimo perché qualche altra cosa a proposito volevo dire tra le altre cose molto delle osservazioni che stanno qua dentro sono i chiarimenti che lo stesso Ministero vi ha chiesto io non vedo dove eventualmente i Consiglieri di minoranza che hanno visto prima situazioni di no senza io non dico manco di irregolarità di poca chiarezza e se questo avviene ce ne accorgiamo guardate stare seduti qua io o almeno da sempre penso anche gli altri Consiglieri che hanno sottoscritto con me questa cosa è un' assunzione di responsabilità se noi siamo ciechi sordi rischiamo di essere derisi perché non vediamo non capiamo non facciamo altro quando interveniamo non lo facciamo perché vogliamo far male a qualcuno facciamo le cose che il mandato ci consente di fare e lo spirito è quello di fare chiarezza adesso il Ministero questa chiarezza ve l' ha chiesta si ripropone no un piano di riequilibrio non voglio tornare sulle questioni delle date perché per come dice però

SINDACO: Consigliere posso interrompere tre secondi Presidente giusta una cosa siccome lei sta dicendo che

i rilievi del Ministero sono praticamente più o meno la stessa cosa dei rilievi che avete inviato voi quindi noi abbiamo mandato dei chiarimenti se il Ministero la Corte dei conti ce l' accetta lei vota a favore del piano di risanamento

CONS. SCIALPI: quando arriviamo giudizio poi al voto dirò anche perché dico se sono evidenti sapere perché la alla formalità del voto no

SINDACO – CONS. SCIALPI: se lei ha la certezza che il Ministero ci ha chiesto la stessa cosa non li abbiamo mandati lei ha la certezza che avendo praticamente la stesse deve dire le cose che ha scritto lei è pronto a votare a favore

ho detto alcune cose ma

ok grazie sì io grazie grazie

ho preso stamattina

volevo sapere solo questo

CONS. SCIALPI: adesso l' interruzione poi quando leggo le trascrizioni non si capisce mai niente perché modo sempre sempre questo vorrei concludere grazie dicevo se le osservazioni le abbiamo presentate non erano pretestuose almeno io non ho visto niente di pretestuoso queste o alcune di queste osservazioni che sono state fatte proprie dal Ministero ci chiedono integrazioni ci chiedono altre cose noi veniamo informati di io alla pari degli altri consiglieri siamo stati informati ieri pomeriggio alle tre circa e stamattina il tempo di prendere la documentazione si fa fatica anche a leggersele quaranta pagine per capire come funziona e ad lasciatemelo dire adesso io non voglio usare aggettivi strani ma perché è un' abitudine questa che molto probabilmente una brutta abitudine che ci siamo dati da sempre ci riduciamo al novantesimo forse non è la migliore maniera per fare le cose perché e poi qualcosa va rivista e magari non c'è neanche il tempo di tornare sul sulle questioni però voglio dire Noi così siamo messi siamo stati informati ieri in una cosa che era di un mese giusto fa e non mi sembra che sia assolutamente corretto e produttivo anche per formulare noi delle cose che abbiamo un senso magari migliore di quello che stasera ci stiamo ci stiamo raccontando sull' argomento chiudo vorrei entrare nel merito proprio della gestione perché siamo arrivati a queste conclusioni è un mio convincimento ma non è una cosa che vado dicendo dal momento in cui la Corte dei Conti ha sollevato i problemi i miei appunti alla gestione alla formazione dei bilanci risalgono a molto prima risalgono arrivando al due mila undici con segnalazioni scritte allegate a varie delibere di Consiglio comunale sono quelle della ventuno del due mila dodici quella significativa perché già a quella data ne avevo fatte delle altre osservazioni nel due mila undici è quella allegata alla delibera di Consiglio quarantacinque del due mila tredici e tante altre volte che mi è capitato di dire attenti che nel momento in cui si fanno i bilanci se noi guardiamo i tecnicismi copiando pari numeri che sono dell' anno precedente senza sforzarsi di andare a trovare risorse per una azione di risanamento noi non andiamo da nessuna parte tra l' altro le questioni che hanno sempre riguardato i bilanci sapevamo tutti quanti che si metteva mano alla cassa corrente dopo immediatamente dopo eppure questi personalmente da altri consiglieri ve l' hanno detto e alla Cassa corrente si sono messe mani perché si sono chiuse le transazioni senza avere le coperture per pagarle alla pari quelle transazioni potevano avere la stessa sorte di questa essere trattate in un piano di riequilibrio generale ma se la Corte dei conti ha sollevato problemi per il per il bilancio del due mila undici guardate che queste cose che vi abbiamo segnalate da subito si sono per trattate anche nel due mila dodici nel due mila tredici e adesso voglio verificare un attimo che cosa succede nel due mila quattordici tutte le azioni che puntualmente avete detto che miravano a risanare quindi mi rifaccio anche alle scelte di carattere politico tra virgolette che hanno riguardato l' impianto fotovoltaico piuttosto che affittare la ex scuola materna eccetera che dovevano servire a tappare a mettere no allora a recuperare somme se gli intenti erano nobili io devo dare atto non potete smentirmi dal suo punto di vista ci sono i termini che parlano da soli cioè se noi parliamo di dissesto si parla di un disagio dal punto di vista economico se parliamo di risanamento beh l' esatto opposto se è l' esatto opposto è stato tentato cioè nel senso che voi avete provato a risanare l' ente e gli espedienti a parer il vostro li avete utilizzati tutti essendo risultate questo vuol dire che lì almeno l' Amministrazione ha fallito cioè nel senso che non siamo stati in grado e qui adesso mi ci metto pure io molto umilmente non sono stati incisivo fino alla noia per dire andate a prendere i soldi quando ve l' ho detto da

dove stavano io se non ne viene annoia sa cosa gli ho detto che ci sono sempre ottanta mila euro l' anno da recuperare da tari ex tarsu e non si recuperano semplicemente perché non si vogliono mettere mano sul su su quelle questioni abbiamo parlato della poca chiarezza e poca trasparenza della Tesoreria chi vale lo stesso discorso anche di questo vi ho parlato cioè se la tesoreria non è trasparente nei confronti dell' ente perché noi non ci siamo mai sforzati di fare un resoconto di mettere in ordine delle carte che a monte possiamo fornire valutazioni io che non siano soltanto i dati catastali che l' Agenzia del territorio fornisce e che non sono quelli certamente veritieri e poi infine leggo che nel formulare il piano di equilibrio finanziario poiché anche ci viene chiesto di individuare quali sono le eventuali risorse che possono derivare dall' evasione indichiamo forfaitariamente cinquanta mila euro quando io so che solo su quel capitolo potrebbero essere recuperati ottanta ma se questa cosa deve partire cioè se noi dobbiamo recuperare già da quest' anno cinquanta mila euro dall' evasione e questo io ve l' ho sempre detto ora io parlo così perché non ho non no un luogo politico dietro le spalle forse questo mi lascia non me ne vogliamo gli altri gli altri consiglieri mi lascia un po' di libertà in più cioè parlare in questo modo significa non badare a quella che è la condizione esterna del voto a tutti i costi qui si tratta di risolvere i problemi economici dall' Ente queste cose avvengono soltanto se si ha la voglia di farlo non perché qualcuno ti manda i soldi i soldi dal cielo quando siamo costretti perché qualcheduno ce lo impone quel in questo caso la Corte dei conti non stiamo facendo oggi un piano di riequilibrio che semplicemente poteva essere pensato studiato e organizzato cinque anni fa ce ne saremmo usciti perché in quattro anni questo ci dite che deve essere risolto perché poi le annualità successive sono veramente no quelle che vanno a stabilizzare un po' le questioni dal punto di vista economico quindi se non siamo stati in grado di farlo in cinque anni oggi siamo costretti a farlo dove sta la differenza la differenza sta che col primo criterio quello della scelta dalla programmazione dell' individuazione dell' abuso della condizione di evasione di altra roba si colpiva il cittadino il singolo cittadino tra virgolette furbo io ho detto in quelli mi in quegli interventi che vi ho consegnato adesso si colpisce in orizzontale tutti ma tutti chi rimane ancora il furbo che rimane nascosto dove stava e si colpisce in orizzontale tutti quelli che finora hanno pagato e quello che mi dispiace soprattutto che non è colpire in orizzontale i soliti i beni immobili ma si colpiscono anche le fasce deboli e quando dico fasce deboli dal piano perché la corte dei conti ce lo dice chiaramente che le aliquote devono andare al massimo in questo ci entra lo scuolabus ci entrano i servizi per la scuola ci entrano un' altra serie di situazioni simili quindi come vedete cioè questa se permette deve essere pensata come un' azione di successo e che il dissesto che stiamo scongiurando e questa questa questa prima soluzione e ancora un successo su quello credetemi non sono assolutamente d'accordo cioè per me abbiamo fallito questi cinque anni che potevano essere gli anni per prendere il Comune e risanarlo a prescindere da quella che era la situazione a me è venuta a noia 'sta roba che scarichiamo sugli altri sempre responsabilità di ciò che non riusciamo a fare a fare noi questa roba non ci ha messo anche il clima che si è venuto a creare mi dispiace che l' epilogo esserlo se essi ho iniziato con questi toni sto finendo mi dispiace adesso che la colpa non lo so ma io ben più occasioni l' ho pregato un attimo di essere un tantino più moderati tutti nel ne va del del buon risultato e lo stiamo vedendo voi buon risultato e deve essere della collaborazione e la partecipazione della condivisione ci costringete ad essere quelli che poi veniamo tacciati come chi presenta ricorso chi presenta l' osservazione che si mette di traverso no non è così perché delle due l' una cioè se avessimo scelto la prima via avremmo avuto molto probabilmente risultati anche amministrativi diverso abbiamo scelto avete scelto la seconda quello del taglio netto della distinzione proprio netta dei ruoli dividendo e assumendovi questa è l' altra brutta cosa che secondo me avete sottovalutato assumendo in pieno la responsabilità di quello che facevate cioè che voi agendo in questo modo avrete letto a tutti noi che noi siamo noi facciamo adesso questi sono i risultati

CONS. D'ERCHIE: egregi colleghi la convocazione di un Consiglio Comunale urgente può essere effettuata solo se viene giustificata realmente la motivazione e questa deve essere contenuta nella lettera di convocazione che nella fattispecie non indica alcuna motivazione prego il Presidente per le prossime volte di essere maggiormente attento alla regolarità delle convocazioni non è possibile che un argomento così rilevante per l' equilibrio finanziario dell' ente venga trattato in maniera frettolosa un maggior approfondimento per il quale sarebbe stato necessario più tempo avrebbe consentito un contributo fattivo e più scrupoloso anche delle minoranze entrando nel merito del punto due dell' ordine del giorno posso dire che il mio ruolo è senza dubbio quello di contribuire alla soluzione dei problemi amministrativi tuttavia a voi addebito l' intera responsabilità di non aver prontamente individuato i criteri corretti per l' elaborazione del Piano di Risanamento questo andava preparato negli anni precedenti all' inizio del vostro mandato senza attendere la successiva campagna elettorale i debiti potevano essere presi in considerazione immediatamente dopo il vostro insediamento perché come ben sapete in questi ultimi cinque anni molti di quei debiti sono lievitati enormemente voi dovevate prevedere il precipitare della situazione e porvi rimedio

subito ma evidentemente per motivi politici avete rimandato e messo nel dimenticatoio le questioni fondamentali fermo restando ciò invece di votare contro come meritereste mi astengo consapevole che date le condizioni gravissime in cui versa il nostro Comune qualunque sia la mia decisione oggi il cittadino sarà sempre l' unico a rimetterci a causa dell' aumento delle tasse e del costo di tutti i servizi che avete previsto

PRESIDENTE: mettiamo agli atti la relazione del consigliere D'Erchie numerata con numero quattro vero dottoressa numero quattro per favore dal pubblico deve rispondere

ASS. MASSAFRA: Massafra per quanto riguarda l' intervento del consigliere Scialpi volevo semplicemente dire che essendo il piano un documento dinamico nel senso che non si ferma lì viene approvato qualora avessimo la fortuna di avere dell' approvazione della Corte dei conti del Ministero degli Interni ovviamente ciò che vien di più rimodula contemporaneamente sempre tutto anche perché ovviamente saremo sotto la lente d' ingrandimento sapremo dovremmo inviare delle relazioni semestrali dovremo riaggiornare sulla base dei risultati che consegniamo quindi diciamo che non abbiamo definito quelle che sono le entrate punto cioè quelle entrate saranno dinamiche saranno oggetto di rivisitazione a mano a mano che si va avanti con il piano stesso il gestirlo nei primi anni diciamo che anche un Consiglio legislativo nel senso che le linee guida del Piano stabiliscono che sarebbe meglio chiudere tutta la massa passiva nei primi anni del piano stesso in modo tale poi da andare sempre più a ridursi insomma l' impegno che l' Amministrazione dovrà mettere nel ripianare la massa passiva invece rispondendo un attimo al consigliere D' Erchie giusto un passaggio dove dice che non avremmo dovuto approvare applicare questo strumento già dal nostro insediamento peccato che la normativa sulla messa a disposizione solo dal due mila dodici barra tredici adesso non ricordo bene dal due mila dodici quindi già dal due mila dieci non avevamo proprio lo strumento legislativo quindi già è una risposta dopodiché i debiti come ho già detto prima sono stati trattati singolarmente sono stati abbattuti non abbiamo noi non abbiamo permesso la lievitazione di questi importi vabe' basta così grazie

PRESIDENTE: ci sono altri interventi bene se non ci sono altri interventi procediamo alla votazione della delibera favorevoli maggioranza più consigliere Valentini contrari tre Romanazzo Scialpi Marangi astenuti consigliere D'Erchie votiamo per l' immediata esecutività della delibera favorevoli maggioranza più consigliere Valentini contrari tre Romanazzo Scialpi Marangi astenuti uno consigliere D'Erchie bene il consiglio si chiude alle diciotto e zero quattro vi auguro una buona Pasqua